



I libri di testo e gli insegnanti

FRONTE DELLA GIOVENTÙ¹

Comitato della Zona Libera del Friuli

Ai Comitati Comunali

Ai Comitati Frazionali

G I O V A N I !

Siamo stati informati che presto sarà provveduto alla riapertura delle scuole. Il C.N.L. della Zona Liberata provvede a questo e si interesserà di tutti i problemi inerenti sia gli scolari, sia gli insegnanti.

Il problema scolastico ci tocca molto da vicino e noi giovani non possiamo estraniarci e non aiutare i nostri giovani compagni.

Dunque il Comitato della Zona Libera del Fronte della Gioventù propone:

- 1° - Di provvedere alla raccolta di tutto o parte del materiale scolastico strettamente necessario: cancelleria che scarseggia, e se non provvediamo a rintracciarla sparirà, e i libri di testo. Raccogliere anche i volumi utilizzati nel regime fascista; la loro utilizzazione sarà decisa dagli organi che verranno a questo scopo creati. Molto utile sarebbe il «Cuore» del De Amicis².
- 2° - Di discutere i precedenti politici dei maestri del luogo, e se risultasse che hanno spiegato un'attività zelante nello spingere la gioventù e le famiglie verso il fascismo, propone l'esclusione. Si tenga presente in proposito che gli insegnanti erano tenuti, se volevano esercitare il loro mestiere, a fare da dirigenti delle organizzazioni giovanili fasciste³, e perciò non sarebbe equo escluderli per questo solo fatto.

¹ Fronte della Gioventù: il *Fronte della gioventù per l'indipendenza nazionale e per la libertà*, o *Fronte della Gioventù*, fu la più nota e diffusa organizzazione giovanile partigiana negli anni della lotta di liberazione in Italia. Venne costituito a Milano nel gennaio del 1944, e vi aderirono i rappresentanti dei giovani di tutti i partiti antifascisti: comunisti, socialisti, democratici cristiani, ai quali si unirono subito i giovani liberali, del Partito d'Azione, repubblicani, cattolici comunisti, le ragazze dei Gruppi di Difesa della Donna, i giovani del Comitato contadini. Le idee e i programmi dell'organizzazione furono elaborati da Eugenio Curiel, uomo politico comunista. Il Fronte della Gioventù si proponeva di indirizzare i giovani verso il movimento partigiano e di educarli agli ideali della democrazia.

² «Cuore» del De Amicis: Lo scrittore e giornalista ligure di ispirazione socialista Edmondo De Amicis pubblicò *Cuore* nel 1866. Si tratta di un libro per ragazzi che all'epoca ebbe uno straordinario successo, al punto da diventare il libro più letto d'Italia. *Cuore* è costruito in forma di diario di un anno scolastico, e contiene le vicende degli alunni di una terza elementare di una scuola torinese. Il diario è tenuto da Enrico, uno degli scolari, che oltre a raccontare gli episodi della vita della classe, trascrive i «racconti mensili», dettati dal maestro agli alunni. I racconti seguono una traccia precisa: devono avere come protagonista un ragazzo che compie atti di eroismo, e per ambientazione ogni volta una regione italiana diversa (*La piccola vedetta lombarda*, *Il piccolo scrivano fiorentino*, *Il piccolo patriota padovano*, *Il tamburino sardo*...). Le storie e i personaggi, sia quelli del diario di Enrico, sia quelli dei racconti mensili, avevano la funzione di avvicinare i giovani lettori ai valori fondamentali del libro: «lo studio, il lavoro, il merito, il rispetto dei ruoli sociali, l'amore per la patria, la dignità e l'onore».

Dopo un ventennio di esaltazione della forza e dello spirito militaresco – ben rappresentati dal motto di Mussolini «libro e moschetto fascista perfetto» – i valori, pur semplici e tradizionali, a cui si richiamava il libro di De Amicis venivano considerati un valido strumento per sottrarre i più giovani alla nefasta influenza della cultura fascista.

³ organizzazioni giovanili fasciste: nell'agosto del 1931 venne imposta la tessera del partito fascista agli insegnanti elementari, mentre un regio decreto istituì per i professori universitari il giuramento di fedeltà al regime. I maestri erano, inoltre, obbligati a dirigere le organizzazioni giovanili fasciste, inquadrati nella G.I.L., Gioventù Italiana Littorio.



**REPUBBLICA
DELLA CARNIA**

**LE RADICI DELLA LIBERTÀ
E DELLA DEMOCRAZIA**



Invece se quest'opera è stata fatta con zelo e convinzione, facendo pressioni e minacciando denunce, allora si deciderà senz'altro per l'esclusione e senza nessun riguardo, perché non possiamo permettere che la nostra gioventù sia ancora avvelenata da questi individui.

G I O V A N I:

siamo convinti della responsabilità che vi associa ai più adulti e che mostrerete di essere all'altezza dei nuovi compiti assegnativi.

F. G. Comitato della Zona Libera Friuli
Il Segretario

Friuli Liberato lì 23-9-44